



N. 68 | Novembre 2008

indipendente

critico

attuale

Pronto Consumatore

Tariffa Associazioni Senza Fini di Lucro POSTE ITALIANE S.p.a. Spedizione in A.P. D.L.353/2003 (conv. in L.27/02/2004 n.46) art. 1 comma 2, DCB Bolzano Taxe Percue

Mensile d'informazione del Centro Tutela Consumatori Utenti



Energia fotovoltaica

Pagina 3



Aspirapolvere alla prova

Pagina 4



Formaggio avariato e riciclato

Pagina 5



Comportamenti ecologici

Pagina 5



Alimentazione

I piccoli elettrodomestici e la rivincita dei cibi fatti in casa

La preparazione casalinga di pasta, pane, yogurt, marmellate ecc. torna di moda. Forse anche perché porta un po' di ossigeno ai bilanci familiari soffocati dal carovita. E così in cucina si rispolverano antichi ricettari in cerca di idee, da mettere in pratica preferibilmente con l'ausilio di appositi elettrodomestici.

Per le nostre nonne era normale fare in casa il pane e la pasta, raccogliere frutta e verdura di stagione per preparare conserve e sott'oli per l'inverno... Vecchie abitudini che sembrano tornare in auge anche grazie alle nuove "macchine da cucina". I piccoli elettrodomestici non entusiasmano solo le moderne casalinghe e lavoratrici stressate. Anche gli uomini amano ormai cimentarsi ai fornelli, forse invogliati proprio dai vari aggeggi che facilitano e velocizzano tante operazioni. Dunque il

successo dei piccoli elettrodomestici è tutta questione di praticità? Non solo. Basta pensare che l'inflazione a Bolzano al 4,8% (+ 17% rispetto alla media nazionale; dato di agosto 2008) crea non pochi problemi alle famiglie, specie a chi vive con un reddito da lavoro dipendente o di pensione. Si capisce allora perché tanti considerano impastatrici, tagliaverdure, essiccatori e yogurtiere non solo dei comodi aiuti, ma anche efficaci strumenti contro il carovita. Vediamo in dettaglio vantaggi e svantaggi del "fai da te" in cucina.

Risparmio

L'impiego di piccoli elettrodomestici per preparare pietanze varie fa risparmiare in media il 30-50% rispetto al loro acquisto al supermercato (e ciò compreso il costo di ammortamento per l'acquisto dell'apparecchio, che

si divide per il numero di porzioni alimentari prodotte; v. tabella a pag. 2).

Alimentazione sana

Quanto a freschezza, genuinità e controllo diretto della qualità, i cibi industriali non possono assolutamente competere con quelli fatti in casa. Altro vantaggio dei cibi fatti in casa è che possiamo prepararli esattamente come piacciono a noi (scelta degli ingredienti, quantità di sale e spezie, assenza di conservanti e coloranti, ecc.).

Abitudine ecologica

Con i cibi di produzione casereccia si riducono gli imballaggi e i percorsi di trasporto, un aspetto non secondario nella nostra epoca segnata da cambiamenti climatici e incremento delle emissioni nocive nell'ambiente. Secondo stime di Confartigianato, i trasporti incidono per oltre il 10% sul prezzo finale dei prodotti. I cibi fatti in casa, con ingredienti di origine locale, permettono di accorciare o anche aggirare la filiera della distribuzione.

Svantaggi

Gli elettrodomestici da cucina richiedono un certo spazio. Il loro ingombro in fase di funzionamento è all'incirca il doppio di quello in fase di riposo. Inoltre, benché si tratti di apparecchi "automatici", non di rado occorrono piccoli interventi manuali mentre "lavorano per noi". Anche le operazioni prima e dopo il loro utilizzo (attivazione, pulizia ecc.) richiedono tempo. Per questo è importante acquistare modelli costituiti da pochi componenti, facili da smontare e lavabili in lavastoviglie. Altra caratteristica fondamentale è il livello di efficienza energetica (purtroppo non sempre facile da verificare).

Si rammenti infine che i piccoli elettrodomestici da cucina convengono davvero solo se utilizzati con regolarità, il che significa tenerli sempre a portata di mano e non relegarli in fondo a qualche credenza dopo l'uso. Solo così si potrà beneficiare appieno dei loro vantaggi, conseguendo un risparmio reale e consistente.

Prezzi a confronto: acquisto o fai da te

	Macchina per il pane	Macchina per la pasta	Macinafarina
Ingredienti	farina, lievito, sale, olio, acqua	farina, acqua	cereali vari
Tempi	8 - 12 ore	20 - 25 minuti	1 - 4 minuti
In casa/costo kg	ca. 0,60 Euro + elettricità	ca. 0,60 Euro + elettricità	ca. 0,60 Euro + elettricità
Sul mercato/costo kg	2 - 6 Euro	1,20 - 4 Euro	2,50 - 8 Euro
Capacità	0,50 - 1 kg	0,35 kg - 1,4 kg	0,85 kg
Potenza	550 - 900 watt	200 - 270 watt	600 watt
	Gelatiera	Yogurtiera	Essiccatore
Ingredienti	latte, panna, uova, zucchero	latte, yogurt o fermenti lattici vivi	frutta, verdura, funghi, cereali, erbe
Tempi	20 - 30 minuti	8 - 12 ore	ore o giorni
In casa/costo kg	ca. 2 Euro + elettricità	ca. 2 Euro + elettricità	
Sul mercato/costo kg	12 - 18 Euro (gelateria)	1,50 - 3 Euro	
Capacità	ca. 600 gr.	4 - 7 vasetti da 125 gr.	2 - 6 kg
Potenza	200 - 250 watt	10 - 15 watt	480 watt

CTCU in piazza contro il caro vita

Lo scorso 17 settembre, il CTCU si è presentato in piazza Don Bosco a Bolzano per manifestare contro l'ondata di rincari. Non solo un'azione simbolica, ma anche concreta, con la distribuzione gratuita di pane comune assai apprezzata dai presenti. Nel corso della manifestazione, i cittadini hanno avanzato diverse **richieste alla politica**: maggiori controlli sul commercio (specie sulle filiere produttive e distributive), condizioni di lavoro più eque (aumento dei salari e riduzione della tassazione), una decisa rivalutazione delle pensioni, difesa delle materie prime alimentari dalle speculazioni finanziarie, abbassamento degli interessi sui mutui casa, più interventi sociali e aggiornamento del "minimo vitale". Tra le **proposte per l'autoaiuto**: prediligere i prodotti locali a costo contenuto (specie rifornendosi direttamente dal produttore), dedicarsi maggiormente al fai da te anziché acquistare tutto in negozio, boicottare i prodotti con imballaggi eccessivi, creare gruppi di acquisto solidale (GAS).

Consigli e trucchi

Sono davvero così utili i piccoli elettrodomestici da cucina? Abbiamo chiesto il parere ad alcune "esperte del settore", collaboratrici fisse o occasionali del CTCU.



Wilma Holzer: Io utilizzo regolarmente la macchina per il pane e, soprattutto, il robot multifunzione. Mi fanno risparmiare tempo e denaro. Contro gli sprechi energetici in cucina ho imparato anche alcuni piccoli trucchi, come quello di usare il forno per cuocere più cose contemporaneamente, ad

esempio il pane e la pizza. Oppure al mattino faccio intiepidire il latte per la colazione sopra il pentolino in cui cuociono le uova e la coque. Anche il calore residuo della piastra elettrica è utile per scaldare cibi e stoviglie.



Erika Oberkofler: La cosa che uso di più è la yogurtiera. Trovo utili e pratici anche la frusta elettrica e il mixer a immersione. In generale è buona regola tenere gli apparecchi da cucina sempre a portata di mano, altrimenti si finisce per dimenticarsi di averli. Importante è anche avere spazio per adoperarli comodamente.



Evi Keifl: Elettrodomestici da cucina? Dopo l'entusiasmo iniziale ho smesso di usarli praticamente tutti. Prima la yogurtiera, poi la macchina del pane, il bollitore e la piastra per cialde: sono finiti tutti nello sgabuzzino a far compagnia allo spremiagrumi, anche lui seminuovo. L'anno scorso volevo comprare un essiccatore, ma poi ho pensato che le erbe del mio orto e i funghi potevo seccarli anche all'aria in balcone; la frutta, invece, preferisco mangiarla fresca. E se voglio dello yogurt, metto a bollire un litro di latte, lo lascio intiepidire, aggiungo un bel cucchiaino di yogurt pronto, copro con un telo, lascio riposare il tutto per 12 ore e poi lo trasferisco in frigo. Ed ecco pronto un ottimo yogurt anche senza yogurtiera.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Walther Andreas, direttore del CTCU

Vincolare il sistema finanziario al bene comune

Dopo avere privatizzato i profitti, il sistema finanziario in crisi si accinge ora a socializzare le perdite, ossia a scaricare sui cittadini i debiti accumulati. Titoli "tossici" e altre operazioni altamente speculative hanno scavato una voragine, complice una mancanza di regole che ha trasformato i mercati finanziari in epicentri di instabilità. E ora come rimediare? Anzitutto con normative più stringenti da parte degli Stati, più attenzione alle istanze dei consumatori finora colpevolmente trascurate, maggiore trasparenza e meno potere alle agenzie di rating. Servono poi adeguati controlli sui movimenti di capitale e l'introduzione della Tobin tax contro le speculazioni finanziarie. Ma soprattutto occorre restituire centralità alle istanze etiche e al bene comune. Favorire pratiche più eque e sostenibili è un imperativo che vale un po' in tutti gli ambiti economici: finanza, sistema tributario, rapporti di lavoro ecc. Per attuare un simile cambiamento occorrono coraggio politico, ma anche integrità morale e competenza da parte dei professionisti coinvolti. Le cittadine e i cittadini possono contribuire attraverso consumi e investimenti più consapevoli, ad esempio dando la preferenza ai beni durevoli, ad alimenti biologici e di origine locale, ai mezzi pubblici di trasporto anziché all'auto privata, alle energie rinnovabili, al commercio equo, alla gestione del risparmio fondata su criteri etici e sostenibili. I cittadini, tuttavia, non possono influire direttamente su ciò che avviene PRIMA dell'immissione sul mercato di prodotti e servizi. A questo deve provvedere la legge stabilendo cosa si può offrire e a quale prezzo: ad esempio se ammettere i cibi geneticamente modificati, se il caffè "fair trade" debba costare più o meno di quello prodotto con pesticidi e sfruttamento del lavoro minorile, se l'energia pulita possa essere più conveniente di quella nucleare. Le scelte operate dai consumatori non sono che l'atto finale di una lunga serie di processi decisionali. Consapevolezza e consumo critico sono importanti, ma non lo è di meno attivarsi per una maggiore legalità. Se le multinazionali investono tante energie per alterare le regole del gioco, i cittadini possono e devono opporsi facendo pressione sulla politica affinché provveda a varare leggi che siano realmente nell'interesse della collettività.

Walther Andreas



 **Abitare, costruire & energia**

Fotovoltaico: energia pulita e conveniente

Il mercato fotovoltaico è in espansione. L'ultima frontiera del settore si chiama film sottile, più vantaggioso rispetto ai pannelli tradizionali. Convenienza economica di un impianto FV e requisiti per l'installazione. L'incentivazione attraverso il Conto Energia o lo Scambio sul posto.

La tecnologia del fotovoltaico sfrutta le radiazioni solari per produrre energia elettrica senza l'ausilio di combustibili fossili e senza generare emissioni inquinanti. L'ultima innovazione del settore è rappresentata dal film sottile, che permette di realizzare celle solari con pellicole di spessore anche solo di 1 micron, dunque assai inferiore rispetto ai circa 200 micron dei pannelli tradizionali.

La pellicola di materiale fotosensibile può essere depositata su supporti a basso costo come vetro, metallo o plastica, rendendo superfluo l'uso di cornici e quindi migliorando l'integrazione architettonica. Altro vantaggio rilevante è quello dei costi: la produzione di film sottile è meno onerosa rispetto ai pannelli tradizionali e la percentuale di silicio utilizzata è inferiore, il che significa anche dipendere meno dalle multinazionali che producono questo materiale semiconduttore.

Unico neo, i materiali del film sottile non raggiungono ancora un'efficienza paragonabile al silicio monocristallino o policristallino delle celle tradizionali, anche se gli esperti prevedono miglioramenti.

Sia che si scelga la soluzione più innovativa o quella classica, prima di installare un impi-

to FV occorre anzitutto valutare i requisiti del sito di realizzazione. Insieme al progettista/installatore va effettuato un sopralluogo per verificare: a) l'esposizione al sole e l'inclinazione dei moduli FV (ideale Sud e 30-35°); b) la disponibilità di spazio per i moduli (minimo 8-10 mq per ogni kWp di potenza con moduli complanari alla superficie d'installazione); c) assenza di ostacoli che causino ombreggiamento.

Per definire il dimensionamento e la tipologia dell'impianto è bene non affidarsi solo al venditore, ma richiedere anche una consulenza indipendente, come quella offerta dal CTCU. Sul sito del CTCU è disponibile anche un manuale del fotovoltaico redatto da un gruppo di studenti della Scuola professionale di Brunico (www.verbraucherzentrale.it/download, in lingua tedesca).

Un impianto FV installato sulla propria abitazione aiuta a ridurre i consumi e i costi energetici, e inoltre fa aumentare il valore dell'immobile. A dispetto dell'investimento iniziale piuttosto elevato (circa 15-20.000 euro per un impianto da 3 kW adatto a una famiglia media) si tratta certo di una soluzione conveniente nel lungo periodo. Sull'onda del successo di questa tecnologia, sono sempre di più le banche che propongono prestiti specifici per l'installazione di impianti FV. Trattandosi di un prestito, si raccomanda la consueta prudenza verificando la reale convenienza e le condizioni del contratto proposto dalla banca.

Attualmente la Provincia di Bolzano concede un contributo in conto capitale per l'installazione di impianti FV solo nel caso di edifici che non possono allacciarsi alla rete elettrica e in mancanza dei requisiti per un'agevolazione di cui al decreto del Ministero Attività Produttive del 28/07/05. Ma attenzione: dal 1° gennaio prossimo, secondo la nuova legge sull'efficienza energetica, i contributi provinciali non saranno più cumulabili con le detrazioni fiscali previste dallo Stato per gli interventi edilizi finalizzati al risparmio energetico; in pratica si dovrà scegliere per l'una o l'altra forma di incentivazione.

Lo Stato prevede un sistema di incentivi al FV che si chiama Conto Energia. Esso consiste nella vendita al GSE della corrente prodotta con il proprio impianto (purché collegato alla rete elettrica) a un prezzo superiore a quello di mercato e per un periodo di 20 anni. Dunque non solo non si pagano più bollette al distributore locale, ma addirittura si incassa per 20 anni un contributo proporzionale alla quantità di energia prodotta, sia se autoconsumata sia se immessa nella rete pubblica locale.

L'alternativa al Conto Energia è rappresentata dal servizio di Scambio sul posto, erogabile dal gestore di rete locale (Enel, Ae ecc.) attualmente solo per impianti fino a 20 kW di potenza. In tal caso si effettua un saldo annuo tra l'energia immessa in rete e quella prelevata; la tariffa incentivante viene pagata solo per la corrente prodotta e consumata sul posto, mentre i kWh prodotti in eccesso (sempre riferiti a fine anno) vengono accumulati per un successivo autoconsumo.

I siti del mese



www.gsel.it/ita/fotovoltaico/Fotovoltaico.asp

Ampia sezione del sito del Gestore Servizi Elettrici (GSE) con informazioni sugli impianti FV e sugli incentivi, una ricca serie di domande frequenti e una lista degli istituti che erogano prestiti per l'installazione di impianti FV.

www.isesitalia.it

Sito di Ises Italia, associazione non profit per la promozione delle fonti energetiche nuove e rinnovabili



✓ Il caso del mese

Rischio fallimento della banca: quali garanzie per i risparmiatori?

La crisi finanziaria internazionale desta preoccupazioni anche tra i risparmiatori italiani, molti dei quali si chiedono che fine potrebbero fare i loro depositi se la banca dovesse fallire.

La stabilità del sistema bancario italiano è assicurata dal Fondo interbancario di tutela dei depositi (www.fitd.it). Questo garantisce a ciascun depositante (correntista) un rimborso massimo non inferiore a 103.291,38 euro per crediti derivanti da depositi in conto corrente, libretti a risparmio nominativi, assegni circolari e titoli assimilabili.

Dal rimborso sono però escluse importanti operazioni come i depositi al portatore, le obbligazioni bancarie, i depositi delle amministrazioni dello Stato, degli enti regionali e di altri enti locali, oltre alle ipotesi previste dallo

Statuto del Fondo (vedi art. 21).

Il Fondo interbancario non è un contenitore materiale di liquidità o di altri beni finanziari, bensì un "consorzio obbligatorio" di tutte le banche italiane. In caso di crisi grave o di insolvenza di un istituto, il consorzio coordina il "salvataggio" da parte delle altre banche aderenti, che provvedono con stanziamenti dalle proprie riserve. Dunque tutti tranquilli? Non proprio, perché purtroppo non è dato sapere cosa accadrebbe se due o più grandi banche fallissero contemporaneamente o in rapida successione: gli stessi esperti finanziari si domandano fino a che punto il Fondo possa far fronte a situazioni eccezionali e reggere a dissesti del sistema nel suo insieme o di parti importanti di esso.

↖ Il test

Aspirapolvere, quale acquistare?

Una semplice passata di aspirapolvere, e avrete pavimenti e tappeti perfettamente liberi da fibre, peli, briciole... È quanto promette in genere la pubblicità di questi apparecchi, con o senza sacchetto, con o senza filtro HEPA. Due test al riguardo sono stati condotti dalle riviste **Ökotest** (settembre 2008) e **Altroconsumo** (giugno 2008), entrambi giungendo ad analoghi risultati. Anzitutto, al momento dell'acquisto non fatevi incantare dalla potenza del motore. Tanti watt non sono necessariamente sinonimo di alta efficienza, mentre di sicuro fanno gonfiare la bolletta elettrica. Le prestazioni delle singole marche dipendono dall'insieme dei componenti quali bocchette, tubi, filtri motore e filtri di uscita. Importante è il rapporto tra consumo elettrico e potenza aspirante. Il sacchetto, se pieno di polvere, riduce la capacità aspirante e va quindi cambiato con regolarità. Contro il cattivo odore prodotto dall'apparecchio in funzione è consigliabile sostituire periodicamente anche il filtro.

Nessuno dei modelli testati ha ottenuto i pieni voti. I più oscillano tra buono e sufficiente, diversi non raggiungono nemmeno la sufficienza. Più o meno tutti risultano poco efficaci su tappeti e fessure, mentre se la cavano decisamente meglio sui normali pavimenti. Solo pochi trattengono davvero le particelle dannose aspirate, impedendone la reimmissione nell'ambiente, e nemmeno i filtri HEPA eliminano del tutto questo problema. Altre caratteristiche cui badare all'acquisto sono la praticità d'uso (peso, mobilità, facilità di sostituzione di filtri e sacchetti ecc.) e il grado di rumorosità (su undici apparecchi testati, circa la metà supera la soglia di decibel accettabile).

Le persone allergiche evitino inoltre gli aspirapolvere senza sacchetto, poiché quando se ne svuota il contenitore è facile venire in contatto con la polvere aspirata.

I prezzi vanno da 95 a 500 euro, con differenze non trascurabili tra un punto vendita e l'altro a parità di modello. Prima di passare all'acquisto, anche per questi prodotti conviene confrontare i prezzi praticati in più negozi!

✱ Le associazioni partner del CTCU

Ecokonsum – CGIL/AGB

Ecokonsum è un'iniziativa di tutela dei consumatori nata nel 1992 dalla collaborazione tra Federconsumatori e un gruppo di rappresentanti della CGIL/AGB. Tra le attività qualificanti rientrano la lotta all'inflazione, l'impegno per più democrazia e per il rimborso delle cure odontoiatriche, delle pre-

stazioni della medicina complementare e palliativa. Ecokonsum fa parte anche della commissione conciliativa per le controversie telefoniche (Telecom).

Ecokonsum – CGIL/AGB
Via Roma 79, 39100 Bolzano
Tel. 0471 926421
www.cgil-agb.it

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it





Alimentazione

Un riciclo... che puzza

Formaggio putrefatto e riciclato: lo scandalo emerso a Cremona è un episodio isolato o la punta di un iceberg? In attesa di nuovi particolari è stata resa nota la lista delle ditte coinvolte nella vicenda.

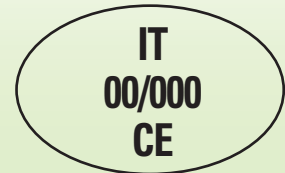
11.000 tonnellate di formaggio avariato in cui c'era di tutto, persino vermi, escrementi di topo, residui di colore e plastica delle etichette. Un prodotto di scarto che veniva trasformato e reimesso sul mercato sotto forma di

mozzarelle, formaggini spalmabili, gorgonzola e sottilette. Le aziende coinvolte nel "riciclaggio" caseario sarebbero tre: Megal, Tradel e Delia. Da esse si approvvigionavano 27 caseifici, di cui 13 italiani e il resto con sede nei Paesi Bassi, in Francia, Austria, Spagna, Belgio e Germania. L'elenco dei loro nomi è stato pubblicato da *Il Salvagente* lo scorso 11 settembre. Lo riportiamo di seguito insieme ai relativi codici dei produttori.

Denominazione	Codice produttore*
Belloni formaggi Snc	-
Biraghi Spa	CE IT 01 47
Cascine emiliane Srl	CE IT 08 347
Dalter alimentari Spa	CE IT 08 158
Finacom Srl	-
Fratelli Polli Srl	CE IT 03 150
Giovanni Colombo Srl	CE IT 03 194
Global Srl	CE IT 15 140
Intergrana SAS	CE IT 08 1164
Megal Spa	-
Nuova Castelli Spa	CE IT 08 39
Nuova Sala Srl	CE IT 03 81
Paselli Sas	-
Prealpi Spa	CE IT 03 107
Raviolificio Bertanni	-

* Fonte dei codici: elenco del Ministero della Salute, 29.09.2008, <http://alimvet.sanita.it/Stabilimenti/DocumentiArchiviati/Elenchi/LATTE.DOC>

Esempio di codice sulle confezioni



Il clima chiama

L'ABC del consumatore ecologico

La dieta vegetariana consuma meno di cento litri di acqua al giorno, quella carnivora più di mille. Oggetti all'apparenza innocui, se gettati indiscriminatamente, possono essere deleteri per l'ambiente: un nocciolo di pesca impiega circa sei mesi a decomporsi in terra, un mozzicone di sigaretta da 12 a 24 mesi, un chewing gum addirittura cinque anni.

Sono alcune delle "rivelazioni" fatte da Mario Tozzi in un interessante articolovademecum del perfetto ecologista (*La Stampa* del 18.08.08). Il noto geologo e ambientalista fornisce informazioni e regole elementari, ma sempre valide. Di seguito abbiamo riassunto quelle di carattere più domestico.

Per il bucato sarebbe preferibile una **lavatrice a doppia presa d'acqua**, dove il liquido entra già riscaldato, naturalmente usata sempre a pieno carico, con poco detersivo, programma breve o ecologico e senza prelavaggio. Usare la **lavastoviglie** è meglio che lavare a mano perché si consuma tre volte meno acqua (circa 15 litri); i residui di cibo vanno rimossi dai piatti non sotto il rubinetto ma con l'aiuto di un fazzoletto di carta, magari già usato per altri scopi. Il **forno a microonde** non è nocivo e risparmia energia rispetto a quello elettrico.

I normali detersivi non sono indispensabili

per la **pulizia della casa**: bastano anche bicarbonato, aceto, pietra pomice e alcol, tutti prodotti naturali assolutamente efficaci e non inquinanti. L'acqua gassata elimina molte **macchie sui tessuti**, il burro scioglie il catrame senza bisogno di benzine o trielina.

In cucina sarebbe opportuno reintrodurre **strofinacci e tovaglioli di stoffa**, rinunciando per quanto possibile agli ormai immancabili rotoloni e tovaglioli di carta. **L'olio di frittura** è altamente inquinante e quindi non va mai gettato negli scarichi: meglio raffreddarlo, trasferirlo in bottiglie di plastica o barattoli a chiusura ermetica e portarlo a un consorzio di riciclaggio (come i lubrificanti per motori) o quantomeno gettarlo nella spazzatura.

Se usate i **cotton fioc**, badate perlomeno a comprare quelli biodegradabili e dopo l'uso non gettateli nel wc perché inquinano fiumi e mari.

Infine al **supermercato** acquistate sempre frutta e verdura a peso: risparmierete così i vassoi di polistirolo, cartone ecc., come pure la pellicola di plastica che li avvolge e che è impossibile da riciclare. Per gli stessi motivi sono da preferire anche gli altri prodotti venduti sfusi (latte, pasta, saponi ecc.).

Curiosamente, alcuni di questi caseifici erano sia clienti che fornitori delle aziende dedite al riciclaggio di formaggio avariato: *Il Salvagente* cita Biraghi, Nuova Castelli e Nuova Scala. Non meno allarmante è quanto riferisce un'inchiesta della *Repubblica*, secondo cui l'Ufficio Europeo Antifrode (OLAF) starebbe indagando su un analogo scandalo di portata internazionale: formaggi scaduti – si parla di 500 tonnellate a settimana – provenienti da Russia, Bielorussia, Cina, Georgia ed Ucraina sarebbero stati reintrodotti nell'Unione Europea attraverso l'enclave spagnola di Ceuta. Merce "rilavorata" per finire nei negozi e nei discount sotto forma di sottilette, mozzarella, provola e simili.

Il CTCU chiede alle Autorità competenti di fare piena luce sull'inquietante vicenda cremonese, anzitutto pubblicando l'elenco completo delle ditte fornitrici e acquirenti di merce avariata. Inoltre invoca maggiore trasparenza nelle etichette di latticini e derivati: il codice del produttore non basta, occorre anche la chiara indicazione della sua denominazione o ragione sociale.

Nel frattempo l'elenco sopra riportato può aiutare i consumatori a evitare i prodotti delle ditte sospettate di coinvolgimento nello scandalo. Poiché i prodotti avariati potrebbero essere commercializzati con il nome di altre aziende, magari anche famose, si raccomanda di controllare bene il codice del produttore.

Il giroscopio

I temi caldi delle scorse settimane



Valvole termostatiche per risparmiare sul riscaldamento

Le valvole termostatiche, da installare sui radiatori, riducono fino al 10% le spese di riscaldamento. Costano di più delle valvole meccaniche tradizionali, ma essendo programmabili fanno consumare energia solo dove e quando serve. Inoltre offrono maggiore comfort perché permettono di differenziare la temperatura nelle stanze. Per un confronto delle valvole termostatiche in commercio si vedano il sito della Stiftung Warentest o la rivista *Test* del maggio 2008. Ulteriore consulenza sul risparmio energetico e la riqualificazione energetica degli edifici è offerta dal CTCU ogni martedì, ore 9-12 e 13-17; tel. 0471 301430.

I rischi della telefonia mobile

Questo il titolo di un nuovo opuscolo scaricabile dal sito del CTCU, che fornisce consigli e avvertenze per l'uso di cellulari e cordless, strumenti tanto diffusi quanto poco studiati in relazione ai loro effetti sulla salute di persone e animali. L'opuscolo spiega altresì come ridurre l'inquinamento elettromagnetico prodotto da questi apparecchi in casa e fuori.

Informazioni in un clic

www.centroconsumatori.it



Il giroscopio · Il giroscopio

Procedura ADR, uno strumento poco usato

Da un incontro con i responsabili di RisolviOnline, l'organo conciliativo della Camera Arbitrale di Milano, è emerso che il 50% delle domande di conciliazione pervenute nel capoluogo lombardo sono state inoltrate dal Centro Europeo Consumatori Italia. La procedura ADR (Alternative Dispute Resolution) rimane peraltro uno strumento ancora sottoutilizzato. "Nelle controversie tra imprese conviene a entrambe le parti giungere a una soluzione che non pregiudichi la possibilità di futuri rapporti commerciali. Quando invece la conciliazione è invocata da un consumatore, l'azienda non ha interesse ad aderire", spiegano al CEC. Ciò nonostante, il 70% dei casi inoltrati dal CEC – anche senza ammissione alla procedura ADR – è giunto a buon fine per il consumatore interessato. Su questo tema il CEC organizza due conferenze: la prima riguarderà le opportunità legate all'ADR tra imprese e consumatori (Camera di Commercio di BZ, 7 novembre, ore 9); la seconda analizzerà l'attuale funzione della conciliazione alternativa in Italia (Università degli Studi di Trento – Facoltà di Giurisprudenza, 21 novembre, ore 14).



Stop agli 899!

Dal 17 settembre Telecom Italia ha bloccato le numerazioni a sovrapprezzo da rete fissa. Si conclude così positivamente una lunga battaglia dei consumatori, che da anni chiedevano a tale riguardo l'affermazione del principio del silenzio assenso: d'ora in poi i famigerati "899" saranno disattivati automaticamente e chi desidera usufruirne dovrà farne esplicita richiesta al proprio operatore. Numeri a sovrapprezzo disattivati: 144-166-892 (esclusi i servizi di informazione), 899-163-164-4 (esclusi i numeri gratuiti), 30X e 31X (con X diverso da 6 e 0).

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

Che pesci... mangiare

Considerata la situazione disastrosa della pesca e delle popolazioni ittiche, come dobbiamo regolarci per alleggerire la nostra impronta sui mari? Greenpeace presenta la *Guida ai consumi ittici* per sapere quali prodotti si "possono" mangiare e quali vanno evitati. Il principio alla base della guida è "evitare il peggio, sostenere il meglio e cambiare il resto" (www.greenpeace.org/italy/campagne/oceani).

Omogeneizzati sotto esame

I non eccellenti giudizi espressi dalla Fondazione Warentest sugli omogeneizzati hanno rispolverato l'annosa questione se siano migliori i cibi per bebè industriali o quelli fatti in casa. Ma cosa consigliano i nutrizionisti a chi compra gli omogeneizzati al supermercato? I migliori sono quelli più semplici, con pochi ingredienti e ancor meno sostanze quali sale, zucchero, dolcificanti, aromi ecc., ma con un alto contenuto di iodio. Gli omogeneizzati di carne e verdura o di cereali e frutta non dovrebbero contenere latte e derivati, che sono difficili da digerire e inibiscono l'assorbimento di ferro. La scarsità di grassi dei comuni omogeneizzati si può risolvere aggiungendo un po' d'olio di qualità; consigliabile anche un'integrazione di vitamina C (1-2 cucchiaini di succo) che favorisce l'assunzione di ferro nell'organismo

**Dieta carnivora e clima**

Le nostre abitudini alimentari incidono sempre più sul clima. Dall'alimentazione, infatti, dipende il 16% delle emissioni di anidride carbonica addebitabili ai consumi privati. Secondo l'Institut für ökologische Wirtschaftsforschung, l'agricoltura - convenzionale e biologica - produce gas serra in quantità pari a quella del traffico stradale, e la metà di questi gas deriva dalla produzione di carne bovina e latte. In gioco, comunque, non c'è solo la salvaguardia del clima, ma anche le regole per un'alimentazione corretta e salutare: gli esperti raccomandano di mangiare carne non più di 1-2 volte alla settimana.

La trappola della lotteria spagnola

Un fiume di avvisi di vincita alla lotteria ha invaso recentemente le cassette delle lettere degli altoatesini. In realtà si tratta di un modo per attirare gli ingenui con la prospettiva di vincite ancora maggiori. Peccato che per partecipare sia richiesto il pagamento di qualche migliaio di euro a titolo di cauzione, oneri amministrativi e simili. Le varianti in circolazione di queste lettere sono numerose, ma tutte invitano i destinatari a fornire i propri dati personali, gli estremi bancari e la copia di un documento d'identità. Unici recapiti relativi al mittente sono invece un numero di cellulare, una casella postale o un indirizzo e-mail di un gestore gratuito. Il CEC raccomanda di non rispondere a queste lettere. Chi avesse invece già "abboccato" dovrebbe affrettarsi a sporgere denuncia alla Polizia.

Il libro consigliato**Nuvole e sciacquoni**

L'acqua è l'"oro blu" del terzo millennio, capace di scatenare conflitti come già accade per il petrolio. Non è infinita, e se quasi un miliardo di persone non ne ha a sufficienza per soddisfare le necessità primarie, nei paesi dell'Occidente sviluppato spesso la si spreca con grande indifferenza. Secondo l'autore del libro - biologo, consulente ministeriale per la tutela delle acque, co-fondatore del Centro Italiano per la Riqualificazione Fluviale - è possibile ridurre notevolmente i consumi idrici domestici e l'inquinamento da essi provocato senza per questo rinunciare ai livelli di comfort cui siamo da tempo abituati. Per farlo è però necessario innescare una piccola "rivoluzione" che, prima che tecnica e politica, è culturale. Chi ha detto che per scaricare un WC si debba usare acqua potabile? E perché abbiamo abbandonato la pratica di accumulare e riutilizzare le acque piovane? Il volume analizza le strategie che sono state adottate nei secoli per la gestione domestica e urbana dell'acqua, e spiega come oggi è possibile usarla in modo più intelligente.

Giulio Conte

Nuvole e sciacquoni. Come usare meglio l'acqua in casa e in città
Edizioni Ambiente, 2008, pagg. 208
ISBN: 978-88-89014-76-9
Prezzo: 20,000 euro

Colophon

Editore: Centro Tutela Consumatori Utenti
Via Dodiciville 2, Bolzano
Tel. +39 0471 975597 - Fax +39 0471 979914
info@centroconsumatori.it · www.centroconsumatori.it
Registrazione: Tribunale di Bolzano, n. 7/95 del 27.02.1995
Direttore responsabile: Walther Andreas
Redazione: Michela Caracristi, Evi Keifl, Anita Rossi
Coordinamento e grafica: ma.ma promotion
Foto: ma.ma promotion, Pixelio, archivio Centro Tutela Consumatori Utenti
Pubblicazione o duplicazione solo con citazione della fonte.
Stampa: Fotolito Varesco, Ora



Promosso dalla Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige ai sensi della LP n. 15/1992 per la promozione della tutela dei consumatori in Alto Adige.

Informativa ai sensi del codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003): I dati personali sono stati ricavati da banche dati accessibili al pubblico o dal registro soci e vengono utilizzati esclusivamente in relazione alla spedizione del "Pronto Consumatore" e di eventuali allegati. Sul "Pronto Consumatore", gratuito e senza contenuti pubblicitari, il Centro Tutela Consumatori Utenti diffonde mensilmente informazioni per i consumatori e le consumatrici dell'Alto Adige. Titolare del trattamento dei dati è il Centro Tutela Consumatori Utenti. Potete richiedere in qualsiasi momento la cancellazione, l'aggiornamento e la rettifica dei dati che vi riguardano oppure prendere visione dei dati stessi, contattando il Centro Tutela Consumatori Utenti, via Dodiciville 2, 39100 - BOLZANO - info@centroconsumatori.it. Tel. 0471 975597, Fax 0471 979914.

Foglio informativo del CTCU**Consigli di progettazione dell'impianto elettrico**

L'impianto elettrico è spesso trascurato quando si progetta una casa. Tuttavia, dimenticarsi anche una sola presa di corrente può comportare a posteriori un esborso aggiuntivo di 100 euro e oltre. Stabilendo a tempo debito il numero e la posizione dei punti luce e delle prese, si risparmiano invece tempo e denaro. Consigli utili per la progettazione dell'impianto elettrico domestico sono forniti dal nuovo foglio informativo del CTCU, scaricabile da www.centroconsumatori.it/40v26396d42143.html

giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio · Il giroscopio

V Centro Tutela Consumatori Utenti – La voce dei consumatori

Via Dodiciville, 2 · I-39100 Bolzano
Tel. 0471-97 55 97 · Fax 0471-97 99 14
info@centroconsumatori.it

Orari: lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

Filiali (in collaborazione con Comuni e Comunità Comprensoriali):

Merano, Silandro, Bressanone, Chiusa, Vipiteno, Brunico, Picolin, Lana (indirizzi e numeri di telefono vedi sito, sezione filiali)

Associazione partner: CRTCU – Trento
www.centroconsumatori.tn.it

Chi siamo?

Come associazione indipendente e di pubblica utilità offriamo un servizio di informazione, consulenza ed assistenza in materia di consumi. Aiutiamo i consumatori a far valere i loro diritti nei confronti di operatori privati e pubblici.

Rappresentiamo gli interessi di tutti i consumatori. Ci impegniamo per tutelare pubblicamente in modo efficiente gli interessi economici e la salute dei consumatori nei confronti di politica, amministrazione ed economia. Creiamo trasparenza nei mercati, e ci impegniamo affinché migliori la qualità della vita nel nostro Paese.

Cosa offriamo?

Il CTCU è un'associazione di consumatori riconosciuta a livello nazionale ai sensi del Codice del Consumo (D.lgs. 206/2005). Grazie a sovvenzioni pubbliche possiamo offrire gratuitamente informazioni e consulenza generale. Per le consulenze specialistiche viene richiesto un contributo associativo/spese. Erogazioni liberali a favore del CTCU possono essere detratte dall'imposta sul reddito (19% di max. 2.065,83 €/anno).

Informazioni

► sito: www.verbraucherzentrale.it
► pubblicazioni: konsuma – collana di guide pratiche

- schede informative – info in breve
- Pronto Consumatore – bollettino mensile (anche online)
- biblioteca, infoteca – trovate online l'elenco dei materiali disponibili
- Spiaprezzi – guida online alle occasioni d'acquisto
- Check-up assicurativo & RC-auto – determinazione del profilo assicurativo individuale
- Sportello mobile del consumatore (vedi calendario)
- Puntopiù: I vostri diritti in onda (RAI Bolzano)

Consulenza

consulenza generale:
lun-ven 9-12, lun-gio 14-17

consulenze specialistiche (su appuntamento)
diritto del consumatore (contratti d'acquisto, d'opera e di servizio, garanzie, liberi professionisti, tutela della privacy, accesso alla giustizia, etc.)

telecomunicazioni
servizi finanziari
assicurazione e previdenza
questioni condominiali

abitare e costruire: consulenza giuridica
lun + mer 9-12,30, Tel. 0471-30 38 63,
consulenza tecnica: mar 9-12 + 14-17
(Tel. 0471-30 14 30)

alimentazione: mer 10-12 + 14-17, gio 9-11
elettrodomestici/consumo critico:
lun+mar 10-12 16-18, Tel. 0471-94 14 65
conciliazioni

infoconsum: punto informativo-didattico:
lun-mar 10-12 16-18, Tel. 0471-94 14 65

Centro Europeo dei Consumatori
questioni consumeristiche transfrontaliere:
lun-ven 8-16 via Brennero 3, Bolzano



Il "5 per mille" a sostegno delle battaglie del CTCU

I contribuenti, accanto alla destinazione dell'8 per mille, possono destinare anche il 5 per mille dell'IRPEF a favore di organizzazioni di promozione sociale, fra le quali rientra anche il CTCU. L'importo rappresenta una quota dell'imposta: basta apporre la propria firma sulla dichiarazione dei redditi, indicando nell'apposita casella il codice fiscale del CTCU: 94047520211.

Formazione

Infoconsum, "incontri del venerdì", mediateca, conferenze, visite di scolaresche

e ancora

test, conciliazioni, noleggio apparecchi (misurazione consumi elettrici, rilevatore di elettromog), accompagnamento per l'acquisto di auto nuove ed usate. Servizi settore edilizia: comparazione offerte di artigiani, controllo contratti, consulenza sulle agevolazioni per riqualificazione energetica, analisi/consulenza fabbisogno energetico, determinazione classe energetica CasaClima, consulenza risparmio energetico, consulenza e analisi muffe/umidità, accompagnamento acquisto immobile, sopralluogo costruzione, indagine termografica edifici, misurazione tenuta d'aria, misurazione isolamento acustico, diagramma soleggiamento. Info e costi vedi sito.

Appuntamenti

7/11: Avvocati e dentisti: occhio al preventivo (Cristian De Massari), presso Cedocs/Bolzano (ore 15-16,30)

7/11: party del risparmio (Hans Schölzhorn), ACLI/Bressanone, ore 20.00

21/11: Artigiani - preventivi e contratti (Iris Ganthaler), presso Cedocs/Bolzano (ore 15-16,30)

21/11: La risoluzione alternativa delle controversie, Università Trento, ore 14.00



V Sportello Mobile

Novembre	
Ma 04	h 9.30-11.30 Appiano, p.zza H. W. Tyrol
Gio 06	h 9-12 Bolzano, P.te Talvera
	h 9.30-11.30 Lana, Anstz Rosengarten
Ve 07	h 15-17, Sinigo, p.zza Vittorio Veneto
	h 09-12 Bolzano, p.zza Mazzini
Ma 11	h 15-17 Naturno, p.zza Burgraviatoz
	h 9.30-11.30 Chiusa, p.zza Tinne
Ve 14	h 14-16 Lagundo, p.zza Chiesa
Gio 20	h 9-12 Bolzano, p.zza Don Bosco
Ve 21	h 9-11 Egna, p.zza Centrale
Ma 25	h 9-12 Termeno, p.zza Municipio
Me 26	h 10-12 Bressanone, p.zza Hartmannsheim
Ve 28	h 9.30-11.30 San Leonardo, p.zza Raiffeisen
Dicembre	
Gio 04	h 9-12 Bolzano, P.te Talvera
	h 9.30-11.30 Lana, Anstz Rosengarten
Ve 05	h 15-17 Merano, p.zza del Grano
Ma 09	h 9-12 Bolzano, p.zza Mazzini
Gio 11	h 9.30-11.30 Ora, p.zza Principale
	h 9.30-11.30 Chiusa, p.zza Tinne
Ve 12	h 15-17 Naturno, p.zza Burgraviatoz

Informazioni 24 ore su 24:

www.centroconsumatori.it

- Le nostre risposte alle Vostre domande frequenti- FAQ
- Check-Up assicurativo
- Calcolatore sinistri bonus-malus
- Phonerate: calcolatore tariffe per fisso, mobile ed internet
- Raccolta lettere tipo
- Calcolatore conti correnti
- Confronti e comparazioni: mutui, conti bancari, energia elettrica, gas
- Tutte le info attuali del CTCU

